



Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.8913/2017 del 23/10/2017

Prot. n.247212/2017 del 23/10/2017
Fasc.9.2 / 2017 / 1

Oggetto: Disposizioni operative in ordine alla razionalizzazione dei flussi di lavoro e ottimizzazione dei tempi relativamente alle sanzioni amministrative in materia ambientale

IL DIRETTORE DELL'AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Premesso che con Legge 7 Aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 319 del 10/12/2015 atti n. 308845/1.19/2015/7 "*Conferimento incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano*" in virtù dei Decreti R.G. 285/2015 del 03/11/2015 "*Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città metropolitana*" e R.G. 307/2015 del 01/12/2015 "Errata corrige del decreto del Sindaco metropolitano R.G. 285/2015 '*Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città metropolitana*'", che ha conferito alla Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi l'incarico di Direttore dell'Area "*Tutela e Valorizzazione Ambientale*" e del Settore Risorse Idriche e attività estrattive (interim);

Visto l' art. 49 del Testo Unificato del Regolamento sull' ordinamento degli uffici e dei servizi approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 35/2016 del 23/05/2016;

Vista altresì la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Ricordato che l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città Metropolitana di Milano, a partire dal 2015, ha avviato un processo di semplificazione ed ottimizzazione dei flussi operativi interni al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini ed alle imprese per i temi di sua competenza, attivando inoltre, il coinvolgimento di Enti Pubblici operanti sul territorio della Città Metropolitana al fine di concertare azioni volte a migliorare il complesso delle competenze sulle diverse tematiche ambientali tra gli Enti Locali, le imprese ed i cittadini, avendo come parole chiave: semplificazione, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dei procedimenti;

Ricordate le molteplici attività svolte dall' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ad essa facenti capo in base alla legislazione ambientale vigente con particolare riferimento al D.L.gs 152/2006 e s.m.i. ed al D.P.R. 59/2013 che prevedono attività autorizzative e di controllo nelle tematiche ambientali, di supervisione e coordinamento dei risultati delle istruttorie tecniche settoriali svolte all'interno dell'Area e all'esterno dell'Ente per farle confluire in atti e provvedimenti unici e l' attività sanzionatoria conseguente al mancato rispetto delle normative ambientali;

Evidenziato che l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha avviato dall'inizio dell'anno 2015 un processo di riorganizzazione interna avente l'obiettivo di incrementare l'efficienza, la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti a vantaggio sia degli utenti finali (cittadini e imprese) sia del personale dell'Area e che dal febbraio 2016 tutte le istanze che pervengono all'Area sono informatizzate e vengono trattate attraverso la piattaforma INLINEA e con il Decreto Dirigenziale Raccolta Generale n. 1886/2016 del 29/02/2016 sono stati stabiliti i criteri per la gestione delle pratiche attraverso la piattaforma INLINEA per la dematerializzazione delle pratiche di competenza dell'Area tutela e valorizzazione ambientale, sono stati approvati i nuovi modelli per le istanze online e sono stati stabiliti i repertori delle prescrizioni e dei riferimenti normativi di carattere generali da citare negli atti conclusivi dei procedimenti;;

Richiamata la proposta progettuale di razionalizzazione dei flussi di lavoro e di ottimizzazione dei tempi del procedimento amministrativo sanzionatorio in materia ambientale predisposta dall' 'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale in accordo con il Settore Avvocatura, "Progetto Sanzioni", avanzata in data 18 maggio 2016, che prevede, richiamata la legge n. 689 del 24/11/1981, il presidio da parte dell' Area citata del percorso amministrativo sanzionatorio dall' inizio alla fine, partendo cioè dall' accertamento della violazione amministrativa, proseguendo con la contestazione dell' illecito ai soggetti interessati e concludendosi con l' emissione dell' Ordinanza di ingiunzione o con il provvedimento di archiviazione prevedendo il coinvolgimento del Settore Avvocatura esclusivamente in ordine alla trasmissione degli atti necessari alla rappresentanza in giudizio dell' Ente in caso di opposizione giudiziale all' Ordinanza di ingiunzione;

Richiamati altresì:

- il Decreto Dirigenziale R.G. n. 6761 del 19/07/2016 con il quale è stato approvato l' Accordo tra la Città Metropolitana di Milano e la Camera di Commercio di Milano per la razionalizzazione e dematerializzazione del reciproco scambio informativo nel processo sanzionatorio del Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.) nell' ambito del Progetto Sanzioni;
- Il Decreto Dirigenziale R.G. n. 6699 del 18/07/2016 relativo alle sanzioni in materia di

scarichi delle acque - Gruppo CAP. Archiviazione pratiche e approvazione delle somme relative alle sanzioni per illeciti amministrativi;

Vista la nota 20/09/2017 protocollo n. 219978/1.18/2017/1 con la quale il Segretario Generale della Città Metropolitana di Milano, in relazione alla proposta di razionalizzazione del procedimento amministrativo sopra evidenziata, ha formalizzato che, a partire dal 12 ottobre 2017, il presidio del procedimento amministrativo sanzionatorio in materia ambientale sarà svolto dal Servizio Contenzioso e sanzioni posto all'interno dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale attraverso le seguenti attività:

- esame dei verbali di accertamento e di contenzioso dell'illecito amministrativo pervenuti dagli addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni ambientali;
- gestione della fase istruttoria e dell'emissione dell'ordinanza di ingiunzione oppure all'archiviazione e alla relativa notifica;
- in caso di opposizione giudiziale all'ordinanza di ingiunzione, invio degli atti all'Avvocatura ai fini della rappresentanza in giudizio dell'Ente;
- trasmissione documentale ai servizi finanziari dell'Ente competenti per la riscossione coattiva;
- monitoraggio dei pagamenti delle sanzioni per la verifica degli introiti acquisiti;

Visto altresì il Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 324/2016 con il quale sono state approvate le Linee guida sul procedimento amministrativo di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di competenza della Città Metropolitana di Milano;

Dato atto che, al fine di garantire la correttezza e la regolarità della procedura ed assicurare piena efficienza, efficacia e trasparenza del procedimento sanzionatorio relativo a violazioni amministrative pecuniarie in materia da parte dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale e dei Settori facenti parte dell'Area stessa si è provveduto a predisporre:

- un Vademecum sul procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, riportante le attività gestite, il campo di applicazione, gli scritti difensivi e l'audizione, informazioni in ordine al pagamento in misura ridotta, all'ordinanza di ingiunzione, al pagamento rateizzato, ai provvedimenti di archiviazione, alla prescrizione con indicazione infine della normativa di riferimento unitamente alle istruzioni operative interne per la gestione del procedimento sanzionatorio ambientale allegati come All. A;
- un documento anch'esso allegato, All. B, contenente i criteri che, nel rispetto della normativa, saranno seguiti dai Servizi competenti per materia per determinare l'importo delle sanzioni per le quali sono previsti dalla legge importi minimi e massimi nonché il pagamento liberatorio;
- i facsimili dei modelli ad uso dell'utente e quelli ad uso interno, All. C, che, inseriti nell'apposito applicativo "sanzioni" consentiranno di gestire e definire le sanzioni amministrative in maniera standardizzata attraverso modelli precompilati e dovendo inserire solo le specifiche di ogni singola sanzione e/o ordinanza di ingiunzione;

Ritenuto infine, per quanto riguarda le tariffe da applicare per l'ordinanza di ingiunzione, si ritiene di utilizzare quelle stabilite con Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 87/2017 del 31/03/2017, per le sanzioni amministrative restano invariate quelle fino ad ora applicate;

Richiamata la Legge n. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della*

corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Città metropolitana di Milano;

Precisato che il titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano e che il Responsabile dei dati personali ai fini della privacy nell'ambito della competenza attribuita in base al Decreto di nomina è la Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi, in qualità di Direttore dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali";

Atteso che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi - Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale - e che l'istruttoria del presente atto è stata compiuta dalla Responsabile del Servizio Supporto Giuridico e verifica degli atti amministrativi Dott.ssa Armida Cavigioli;

Attestato che il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'istruttoria non incorrono nei doveri di astensione sanciti dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento;

Considerato che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT;

Richiamate le direttive:

- n. 4/2013 e n. 1/2014, entrambe a firma congiunta del Direttore Generale e del Segretario Generale;
- n. 1 e n. 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale e dato atto che si è provveduto agli adempimenti previsti;

Visti:

- la Legge n. 56 del 7/4/2014;
- l'art. 107 D.Lgs. 267/2000 (funzioni e responsabilità della dirigenza);
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana di Milano in materia di attribuzioni dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;
- il Codice di comportamento dell'Ente;
- gli artt. 43 e 44 del Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in tema di responsabilità e attività provvedimento dei dirigenti;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano, approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione R.G. n. 6/2017 del 18/01/2017;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 24/2017 del 31/01/2017 con il quale è stato approvato il "Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città Metropolitana di Milano 2017-2019 (PTPCT 2017-2019)" modificato ed integrato dal decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 249/2017 del 28/09/2017;
- l'art. 11 c. 5 del Regolamento sul sistema dei controlli interni;

DECRETA

per le ragioni indicate in premessa:

1. di approvare le disposizioni operative in ordine alla razionalizzazione dei flussi di lavoro e ottimizzazione dei tempi relativamente alle sanzioni amministrative in materia ambientale poichè, dalla data del 12 ottobre 2017, il presidio del procedimento amministrativo sanzionatorio in materia ambientale è in capo al Servizio Contenzioso e sanzioni posto all' interno dell' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale che inizia dall' accertamento della violazione amministrativa, prosegue con la contestazione dell' illecito ai soggetti interessati e si conclude con l' emissione dell' Ordinanza di ingiunzione o con il provvedimento di archiviazione con le modalità in premessa espressamente evidenziate;
2. di approvare il Vademecum sul procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e le istruzioni operative interne per la gestione del procedimento sanzionatorio ambientale (all. A), i criteri che, nel rispetto della normativa, saranno seguiti dai Servizi competenti per materia per determinare l' importo delle sanzioni (All. B) ed i facsimili (All C) che utilizzando l' apposito applicativo "sanzioni" consentiranno di gestire e definire le sanzioni amministrative in maniera standardizzata attraverso modelli precompilati e dovendo inserire solo le specifiche di ogni singola sanzione e/o ordinanza di ingiunzione;
3. di applicare, per l' ordinanza di ingiunzione, le tariffe stabilite con Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 87/2017 del 31/03/2017, per le sanzioni amministrative restano invece invariate quelle fino ad ora applicate;
4. di coinvolgere il Settore Avvocatura esclusivamente in ordine alla trasmissione degli atti necessari alla rappresentanza in giudizio dell' Ente in caso di opposizione giudiziale all' Ordinanza di ingiunzione;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
6. di dare atto altresì che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi - Direttore dell' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale - e che l'istruttoria del presente atto è stata compiuta dalla Responsabile del Servizio Supporto Giuridico e verifica degli atti amministrativi Dott.ssa Armida Caviglioli;
7. di trasmettere il presente provvedimento al competente Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line nei termini di legge.

Si da atto che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33, come modificato dal D.L.gs 97/2016 ;

Il Direttore
Area Tutela e Valorizzazione ambientale
Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate
Istruttoria svolta da: Dott.ssa Armida Caviglioli